

Il mio primo viaggio in Cina

Quando la professoressa Lu è venuta nella nostra classe per dirci che saremmo potuti andare in Cina, sono stata felicissima, perché non avrei mai pensato che potesse accadere durante gli anni delle superiori. Finita la scuola, l'11 luglio sono partita per la Cina con alcuni compagni di classe e la professoressa Lu. Il primo volo da Milano è durato circa 10 ore, poi abbiamo preso il secondo volo per Changchun, durato solo quattro ore. Dato che mi ero svegliata molto presto e non ero riuscita a dormire in aereo, all'arrivo ero davvero stanca.

L'Università di Jilin è grandissima. Ognuno di noi ha una stanza doppia, sempre al primo piano del dormitorio. La domenica siamo andati a fare un giro nei dintorni dell'università, ma il cielo era coperto e l'aria molto umida; ero un po' preoccupata e l'ambiente universitario non mi convinceva troppo. Per fortuna le cose sono migliorate giorno dopo giorno: a volte abbiamo visitato posti famosi, altre volte abbiamo fatto lezione dalle 8:30 alle 11:50, altre ancora ci siamo riposati e abbiamo fatto shopping. Ora amo stare qui e sento che è un'opportunità davvero importante. All'università, nel pomeriggio, partecipiamo ad attività culturali per me molto interessanti, tutte molto carine e particolari.

Ogni giorno, alla fine delle lezioni, andiamo a mangiare alla mensa universitaria. L'edificio ha quattro piani e su ciascuno c'è una sala ristorante, ma noi mangiamo sempre al secondo piano. In Cina si pranza molto presto, quindi andiamo a pranzo a mezzogiorno. Anche se le persone parlano molto velocemente, sono gentili: se non capisco qualcosa, lo ripetono. Quando parlo in cinese ho sempre paura che la mia pronuncia non sia chiara, ma loro mi capiscono.

Questo viaggio è bellissimo: ogni giorno vedo molti posti splendidi, parlo la lingua e ascolto tante persone. Penso davvero che venire qui sia stata un'esperienza meravigliosa e spero di poter viaggiare di nuovo in Cina.

Elena Fagioli